



VIA CRUCIS

per la Zona Pastorale di Varese

**presieduta dall'Arcivescovo
mons. Mario Delpini**

Somma Lombardo - 15 marzo 2024

CANTO D'INIZIO:

Signore, dolce volto di pena e di dolor.
O volto pien di luce, colpito per amor.
Avvolto nella morte, perduto sei per noi.
Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator

Nell'ombra della morte resistere non puoi.
O Verbo, nostro Dio, in croce sei per noi.
Nell'ora del dolore ci rivolgiamo a te.
Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

SALUTO

V.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T.: Amen.

V.: La pace sia con voi.

T.: E con il tuo spirito.

L.: In questo momento di preghiera chiediamo di aprirci al mistero di Cristo che attraverso la sua passione e sofferenza ha voluto morire per noi. Col dono del suo Spirito possiamo comprendere e penetrare il dono che Gesù, attraverso la Croce, ha portato a tutti gli uomini. La contemplazione del Suo dolore, che per noi è la sapienza della croce, ci permette di capire il senso del nostro dolore.

Pausa di silenzio

PREGHIERA

V.: O Dio, che hai dato agli uomini come modello di umiltà e di pazienza Gesù Cristo nostro fratello e redentore morto in croce per noi, donaci di accogliere gli insegnamenti della Sua Passione e di condividere la Sua Gloria di Salvatore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T.: Amen.

Mentre si avvia il cammino della Via Crucis, cantiamo:

Ti seguirò, Ti seguirò, o Signore

E nella tua strada camminerò

Ti seguirò nella via dell'amore

E donerò al mondo la vita

Ti seguirò nella via del dolore

E la tua croce ci salverà

Ti seguirò nella via della gioia

E la tua luce ci guiderà

PRIMA STAZIONE

GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

V.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

L. *Dal vangelo secondo Marco (14,32-36)*

Giunsero intanto a un podere chiamato Getsèmani, ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Gesù disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». Poi, andato un po' innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora. E diceva: «Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu».

RIFLESSIONE

Gesù, come ogni uomo, vive la paura della morte. È angosciato perché è giunta l'ora della passione, sa che i suoi amici lo stanno abbandonando. Ai più vicini ha chiesto di vegliare con Lui, ma loro, appesantiti dalla fatica, si addormentano. Nella solitudine la paura si intensifica, l'angoscia aumenta. In quel momento tragico l'abbandono al Padre è espressione del suo desiderio, soprattutto accettazione della sua volontà. Accogliamo nella preghiera tutti i fratelli atterriti dalla paura, sofferenti per la solitudine e l'abbandono.

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: **Veglia con noi.**

- Quando la paura della morte diventa forte e soprattutto quando avvertiamo che la nostra vita terrena giunge al termine.

T.: Veglia con noi.

- Quando la nostra indifferenza dimentica chi sta lottando per la vita, chi muore in guerra, chi viene sommerso dalle onde del mare mentre cerca la pace e la libertà.

T.: Veglia con noi.

- Quando, oppressi dai problemi, siamo tentati di lasciarci vincere dalla disperazione e non siamo capaci di abbandonarci alla tenerezza del Padre.

T.: Veglia con noi.

V. Abbi pietà di noi Signore

T. Abbi pietà di noi

Chiusa in un dolore atroce,
eri là sotto la croce,
dolce Madre di Gesù.

**Santa Madre, deh, voi fate
Che le piaghe del Signore
Siano impresse nel mio cuor.**

Canto:

**Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

Sei vessillo glorioso di Cristo,
sei salvezza del popol fedel.
Grondi sangue innocente sul tristo
che ti volle martirio crudel.

Tu nascesti fra le braccia amorose
d'una Vergine Madre, o Gesù.
Tu moristi fra braccia pietose
d'una croce che data ti fu.

SECONDA STAZIONE

GESÙ È GIUDICATO DA PILATO

V.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Marco (15,14-15)

Ma Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Allora essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

RIFLESSIONE

È l'ora della prevaricazione: la paura degli altri, della folla sovverte la ricerca della verità. Il dubbio non conosce il cammino della ricerca come sarebbe giusto, ma cede alle istanze di chi grida più forte. È meglio lavarsi le mani che cercare la verità.

Preghiamo nella consapevolezza che solo la verità ci rende liberi.

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: **Rendici cercatori della verità.**

- Quando il dubbio ci assale, con la ricerca, il confronto, la riflessione.

T.: Rendici cercatori della verità.

- Davanti alla menzogna, al pregiudizio, alle affermazioni di comodo.

T.: Rendici cercatori della verità.

- Quando siamo tentati di "lavarci le mani".

T.: Rendici cercatori della verità.

V. Abbi pietà di noi Signore

T. Abbi pietà di noi

Se ti fossi stato accanto
forse che non avrei pianto,
o Madonna, anch'io con te?
**Santa Madre, deh, voi fate
Che le piaghe del Signore
Siano impresse nel mio cuor.**

Canto:

Io lo so, Signore, che tu mi sei vicino
Luce alla mia mente, guida al mio cammino
Mano che sorregge, sguardo che perdona
E non mi sembra vero che tu esista così
Dove nasce amore Tu sei la sorgente
Dove c'è una croce Tu sei la speranza
Dove il tempo ha fine Tu sei vita eterna
E so che posso sempre contare su di Te

**E accoglierò la vita come un dono
E avrò il coraggio di morire anch'io
E incontro a te verrò col mio fratello
Che non si sente amato da nessuno (2v)**

TERZA STAZIONE

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

V.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Marco (15,20)

Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

RIFLESSIONE

Gesù è il Maestro che precede i suoi discepoli. Nessuno che voglia essere discepolo può dimenticare le parole del maestro

«Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.» (Mt.16,24 s.)

Preghiamo per quanti stanno vivendo l'esperienza della croce e preghiamo per noi perché sappiamo credere nella fecondità della sofferenza.

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: **Aiutaci a portare la nostra croce.**

- Nel tempo della incomprensione e della solitudine.

T.: Aiutaci a portare la nostra croce.

- Nel tempo della malattia e della sofferenza.

T.: Aiutaci a portare la nostra croce.

- Nel tempo della paura e davanti alla tentazione di perdere la speranza.

T.: Aiutaci a portare la nostra croce.

V. Abbi pietà di noi Signore

T. Abbi pietà di noi

Santa Vergine, hai contato
tutti i colpi del peccato
nelle piaghe di Gesù.

**Santa Madre, deh, voi fate
Che le piaghe del Signore
Siano impresse nel mio cuor.**

Canto:

Nella memoria di questa passione,
noi ti chiediamo perdono, Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello soffrire da solo.

**Noi ti preghiamo, uomo della Croce,
figlio e fratello, noi speriamo in te. (2v)**

Nella memoria di questa tua morte
noi ti chiediamo coraggio, Signore,
per ogni volta che il dono d'amore
ci chiederà di soffrire da soli.

QUARTA STAZIONE

GESÙ IN CROCE, LA MADRE E IL DISCEPOLO

V.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Giovanni (19,26-27)

Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

RIFLESSIONE

Ai piedi della croce restano la Madre e il discepolo. Accolgono un testamento d'Amore. Scaturisce una sequela nuova che è mistero di comunione e di grazia.

INVOCAZIONI

Preghiamo per affidarci da discepoli a Maria e diciamo: **Accoglici madre del Signore.**

- Nel momento in cui pensiamo che la trasgressione o l'evasione siano gioia vera.

T.: Accoglici madre del Signore.

- Quando avvertiamo di essere in una "valle di lacrime".

T.: Accoglici madre del Signore.

- Nell'ora della nostra morte.

T.: Accoglici madre del Signore.

V. Abbi pietà di noi Signore

T. Abbi pietà di noi

Del Figliuolo tuo trafitto
per scontare ogni delitto
condivido ogni dolor.

**Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

Canto:

Una notte di sudore sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo s'imbianca già tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore le tue reti getterai.

**Offri la vita tua
come Maria ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore, sacerdote per l'umanità.**

QUINTA STAZIONE

GESÙ MUORE SULLA CROCE

V.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Marco (15,34-37)

Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, Eloì, lemà sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna e, postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

RIFLESSIONE

Nella sua morte ci è dato il dono dello Spirito che ci riconcilia col Padre. Una vita nuova scaturisce dal cuore trafitto di Cristo che è la misericordia di Dio.

INVOCAZIONI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ricordati di me Signore.**

- Dall'alto della Tua croce, nell'ora della sofferenza.

T.: Ricordati di me Signore.

- Nel tempo del dolore e quando la speranza viene meno.

T.: Ricordati di me Signore.

- Quando io dimentico la tua promessa e non credo nella tua onnipotenza.

T.: Ricordati di me Signore.

V. Abbi pietà di noi Signore

T. Abbi pietà di noi

Di dolori quale abisso!
Presso, o Madre, al Crocifisso
voglio piangere con te.
**Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

Canto:

È giunta l'ora, Padre per me
ai miei amici ho detto che
questa è la vita: conoscere te,
e il Figlio tuo, Cristo Gesù!

Erano tuoi, li hai dati a me,
ed ora sanno che torno a te,
hanno creduto, conservali tu,
nel tuo amore, nell'unità.

Tu mi hai mandato ai figli tuoi
la tua parola è verità,
e il loro cuore sia pieno di gioia:
la gioia vera, viene da te!

Io sono in loro e Tu in me:
che sian perfetti nell'unità;
e il mondo creda che Tu mi hai mandato,
li hai amati come ami me.

PREGHIERA

Preghiamo insieme:

Gesù, nella terra degli uomini sei il chicco di grano che muore.
Nella Tua morte appare la fecondità della vita.
Il sepolcro si spalanca.
Tu non vai lontano,
ma col Tuo Spirito, abiti nel cuore di ogni uomo.
Al Tuo sepolcro corrono le donne e i discepoli.
Ascoltano il misterioso messaggio.
Ritornano nella storia:
raccontano, gridano, testimoniano e convertono.
Dalla morte è prodigiosamente nata la Vita!
Fa' che ognuno di noi, visitato dal dubbio,
provato dalla tentazione e scandalizzato dal male
corra al Tuo sepolcro.
Fa' che ognuno di noi ascolti le parole degli angeli
e gridi "davvero il Signore è risorto!".
Concedici questa gioia grande che anticipa quella del paradiso. Amen.

Omelia dell'Arcivescovo

V.: Cristo luce della vita illumina il cammino. La sua presenza è la nostra gioia, la sua gioia è la nostra forza. È la gioia di un amore che alla fine vincerà; ecco perché osiamo pregare:

T.: Padre nostro...

ORAZIONE

V.: Guarda, Dio onnipotente, l'umanità sfinita per la sua debolezza mortale, e fa' che riprenda vita per la passione del tuo unico Figlio Gesù Cristo nostro Signore e nostro Dio che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo per tutti i secoli dei secoli.

T.: Amen.

BENEDIZIONE

V.: Il Signore sia con voi.

T.: E con il tuo Spirito.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

V.: Vi benedica Dio onnipotente Padre, Figlio e Spirito Santo.

T.: Amen.

CANTO FINALE:

Tu mi guardi dalla croce
Questa sera mio Signor,
Ed intanto la Tua voce
Mi sussurra: "Dammi il cuor!"

Questo cuore sempre ingrato
Oh, comprenda il Tuo dolor,
E dal sonno del peccato
Lo risvegli, alfin, l'Amor!

Madre afflitta, tristi giorni
Ho trascorso nell'error;
Madre buona, fa' ch'io torni
Lacrimando, al Salvator!